

www.centrolaser.biz

**centro laser**  
Laser Center

**Ambulatorio  
Polispecialistico**

Radiologia / Cardiologia / Ortopedia / Laboratorio analisi  
Castellammare di Stabia / Viale delle Puglie, 1  
tel. 081 872 22 40

# Metropolis

EDIZIONE SALERNO E PROVINCIA

ANNO XXIII numero 35 - € 1.00  
VENERDÌ 5 FEBBRAIO 2016

Metropolis - Edito da Citypress  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut. 246/ATSUD/NA

## IL CASO



**FRANCESCO PELUSO**  
Il legale rappresentante della Fatrotek denuncia minacce da un giudice: esposto a Csm e due Ministeri

## La Fatrotek querela un magistrato: «Minacce al tribunale Fallimentare»

Salerno. Caos all'interno del Tribunale Fallimentare di via Papiro: il legale rappresentante della Fatrotek, Francesco Peluso, querela il giudice per minacce. Esposto presentato al Consiglio Superiore della Magistratura, Ministero di Grazia e Giustizia dell'Interno. La vicenda ruota intorno ai rinvii a giudizio dei dirigenti della Bnl per usura bancaria nei confronti dell'azienda. Proprio l'istituto di credito è il creditore precedente nella procedura esecutiva «che il magistrato Brancaccio non ha mai voluto interrompere, nonostante le sospensioni disposte dalla Procura di Salerno e le istanze per gravi». La vicenda si è consumata innanzi alla stanza del presidente Russo al secondo piano. Peluso avrebbe salutato il giudice ma la risposta sarebbe stata tutt'altro di quella attesa. «Lei fa esposti e denunce e si permette di salutare? Lei la pagherà!!! La pagherà. Si permette pure di salutare», attirando così l'attenzione dei presenti.

«A mio giudizio, ciò dimostra che già da tempo il magistrato non è più sereno e sicuramente non può gestire i miei procedimenti. Una volta erano i magistrati ad essere minacciati, ora accade il contrario. Il Csm e tutti gli altri vertici erano già stati informati di questa situazione che si stava verificando. Anziché "chiedermi scusa" per avermi fatto passare le pene dell'inferno in questi anni (visto che poi la Banca è stata rinviata a giudizio per usura anche nella procedura esecutiva), mi ha minacciato addirittura! Ha perso di vista che sono io la persona offesa di un reato», dice Peluso che aggiunge: «Sarà agevole riscontrare che la Cassazione, con sentenza del 2012, ha confermato che sussiste il "continuato di usura" con ogni azione posta in essere nella procedura esecutiva e non solo con l'atto iniziale. Pertanto tutti i singoli atti della Procedura esecutiva rappresenterebbero "il continuato" fino all'attualità». (ma.me.)